

Ente COMUNE DI COSTA SERINA Provincia di Bergamo Codice ente 10087	sigla C.C.	Numero 8	Data 26.04.2023
OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI 'TARI' PER L'ANNO 2023			

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

L'anno duemilaventitre addì ventisei del mese di aprile alle ore 18.30, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000 T.U. Enti Locali e dello Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

1. DOLCI FAUSTO	SINDACO	Presente
2. CARRARA SILVIO	CONSIGLIERE	Presente
3. BROZZONI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
4. PACCHIANA ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
5. CORTINOVIS TATIANA	CONSIGLIERE	Presente
6. GHERARDI GIULIA	CONSIGLIERE	Presente
7. CORTINOVIS LIVIO	CONSIGLIERE	Presente
8. CORTINOVIS DINO	CONSIGLIERE	Presente
9. BONOMI SILVIA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti:	9
Totale assenti:	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Armani Mariarosa il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dolci Fausto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

In applicazione del regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi comunali in modalità telematica, approvato con delibera consiliare n. n. 13 del 27.04.2022, immediatamente eseguibile, si procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, in modalità mista, con n. 01 consiglieri (Gherardi Giulia) in collegamento da remoto mediante videoconferenza.

Il Sindaco presidente illustra il punto analiticamente leggendo anche la proiezione numerica e fornendo le relative spiegazioni. Nessun intervento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 702 della citata legge 147/2013, il quale in materia di IUC prevede che *"Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446."*;

CONSIDERATO che il citato art. 52, del D.lgs n. 446/1997, attribuisce ai Comuni ed alle Province una potestà regolamentare di carattere generale di disciplina delle proprie entrate, anche tributarie;

VISTO il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 01.08.2014;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera ARERA n. 444/2019, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera dell'ARERA n. 443/2019 è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

DATO ATTO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio l'ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del

rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate dall'ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale è stato utilizzato il tool (applicativo) allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinentziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

RILEVATO che il comma 651 della citata Legge n. 147/2013 prevede che "651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

RILEVATO inoltre che il successivo comma 652, prevede che «652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del

1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1....omissis.»;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

DATO ATTO che, ai fini della semplificazione del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di Costa Serina non ha adottato la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato, tralasciando di considerare i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 e pertanto per la determinazione delle tariffe TARI applica il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR);

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il *tool* proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27 aprile 2022 è stato approvato il PEF pluriennale 2022-2025 quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023 sulla base del PEF approvato con la predetta deliberazione;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RICHIAMATO il "Piano Finanziario pluriennale 2022-2025 TARI" approvato con la cit. deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27 aprile 2022, il quale espone i seguenti costi al lordo delle detrazioni:

Descrizione	2022	2023	2024	2025
Totale PEF	151.027	154.803	157.125	159.796

mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, risultano:

Descrizione	2022	2023	2024	2025
Totale Quadro	150.465	154.241	156.563	159.234

Tariffario				
Parte Variabile	74.542	76.356	76.356	76.356
Parte Fissa	75.923	77.885	80.206	82.878

CONSIDERATO che:

a) l'importo della manovra tariffaria della TARI 2023 a copertura dei costi previsti dal piano finanziario è pari ad € 154.241,00, di cui parte fissa € 77.885,00 e parte variabile € 76.356,00, considerato al netto della componente relativa alle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI;

b) il gettito TARI a carico delle utenze, tenuto conto dell'importo di riduzioni/agevolazioni, risulta di importo complessivo pari ad Euro 154.241,00;

RICHIAMATA la deliberazione dalla Giunta Comunale n. 115 del 28/12/2022 di "Approvazione della carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani";

CONSIDERATO che la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani prevede che per la fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti su chiamata *"la gratuità o meno del servizio, le relative esenzioni e/o riduzioni, e le modalità per effettuare il pagamento sono deliberate annualmente dal Consiglio Comunale nella Deliberazione tariffaria"*;

RITENUTO di stabilire, in sede di prima applicazione del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti su prenotazione/chiamata, una tariffa onnicomprensiva a carico dei richiedenti e per ogni singolo intervento pari ad € 42,70;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che dall'evoluzione normativa sopravvenuta, tuttora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI e la relativa procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2023;

DATO ATTO che:

a) con le tariffe che vengono approvate è assicurata, ai sensi dell'articolo 1 comma 654, della legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

b) le tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, determinate in conformità alle disposizioni citate, risultano indicate negli allegati alla presente deliberazione;

c) sull'importo della TARI deve essere applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

CONSIDERATO CHE:

a) la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario;

b) i coefficienti utilizzati per il calcolo della tariffa per le singole categorie di utenze sono stati fissati nel rispetto del criterio legale della capacità di produzione dei rifiuti previsto dal D.P.R. n. 158/1999 in misura non superiore ai valori massimi (vedasi le linee guida per l'elaborazione delle tariffe predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in <http://www.finanze.gov.it/>) come risulta dalla allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo TARI, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato A);

c) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della legge 147/2013 (e del regolamento per l'applicazione della

TARI), per il finanziamento a copertura tariffaria delle ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659 è previsto un apposito stanziamento di bilancio la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

RITENUTO, per le motivazioni indicate in premessa, di approvare gli allegati formanti parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti gli elementi di calcolo necessari per la determinazione delle tariffe di riferimento, per ogni tipologia di utenza relative alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023;

RITENUTO di dover stabilire, ai sensi del Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, per il versamento della TARI 2023 un numero di rate pari a 2 (due) di medesimo importo - con facoltà di versamento in un'unica soluzione - alle scadenze e modalità di seguito specificate come stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 48/2022:

- 1^ rata acconto, con scadenza 30 settembre 2023;
- 2^ rata saldo, con scadenza 30 novembre 2023;
- Rata unica a saldo, con scadenza 30 settembre 2023 (versamento in un'unica soluzione).

Il versamento della TARI per l'anno 2023 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (Mod. F24);

RITENUTO di dover attribuire alla Giunta Comunale la facoltà di modificare, nel corso dell'anno, le predette scadenze di pagamento della TARI con apposita motivata deliberazione;

DATO ATTO che le bollette (documenti di riscossione) che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».

VISTO l'art. 1, comma 683, della legge 147/2013 il quale dispone che "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le

tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”;

VISTO l’art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i che stabilisce che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario - riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale - e prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO l’art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che dispone: «Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF (omissis.....) nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento»;

VISTO l’art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce: «Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell’Interno del 13 dicembre 2022 (G.U. n. 295 del 19.12.2022) con il quale è stato disposto che “Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023”;

VISTA la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025);

RICHIAMATO l’articolo 1, comma 775, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) che dispone il differimento del termine per l’approvazione del bilancio di previsione per il 2023 al 30 aprile 2023;

VISTO l’articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall’[art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15](#), il quale prevede che “A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;

VISTI:

- l’art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all’approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i., nonché il cit. Regolamento comunale per l’applicazione della TARI.

Tutto ciò premesso e considerato:

RICHIAMATI i commi 15,15-bis e 15-ter dell’articolo 13 del D.L. 201/2011 e s.m.i., disciplinanti le modalità di pubblicazione e l’efficacia delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie dei comuni;

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Acquisito il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012;

Acquisito il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i, nonché il cit. Regolamento comunale per l'applicazione della TARI;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante le «*disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*»

Con voti n. 9 favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, di cui uno a chiamata nominale Gherardi Giulia;

DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI PRENDERE ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27 aprile 2022 è stato approvato il PEF pluriennale 2022-2025 quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe;
3. DI APPROVARE l'importo della manovra tariffaria della TARI per l'anno 2023 a copertura dei costi previsti dal piano finanziario per un importo pari ad € 154.241,00 - di cui parte fissa € 77.885,00 e parte variabile € 76.356,00 - considerato al netto della componente relativa alle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, come risultante dal "Piano Finanziario pluriennale 2022-2025 TARI"

Descrizione	2022	2023	2024	2025
Totale Quadro Tariffario	150.465	154.241	156.563	159.234
Parte Variabile	74.542	76.356	76.356	76.356

Parte Fissa	75.923	77.885	80.206	82.878
-------------	--------	--------	--------	--------

4. DI DARE ATTO che l'importo delle entrate tariffarie a carico delle utenze, al netto dell'importo delle riduzioni/agevolazioni finanziate a carico dalla fiscalità generale del Comune, risulta di importo pari ad Euro 154.241;

5. DI APPROVARE le tariffe della Tassa sui Rifiuti "TARI" per l'anno 2023 come risultanti dagli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, e dal quadro riepilogativo delle tariffe qui di seguito riportato:

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa variabile €/comp. nucleo
1	0,349839	10,86
2	0,408146	25,34
3	0,449793	32,58
4	0,483111	39,82
5	0,516429	52,49
6 o più	0,541418	61,54
Superfici domestiche accessorie	0,349839	-

UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Utenza	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa variabile €/mq
1	Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di Culto	0,12	0,22
2	Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	0,30	0,56
3	Stabilimenti Balneari	0,24	0,44
4	Esposizioni, Autosaloni	0,16	0,30
5	Alberghi con Ristorante	0,50	0,93
6	Alberghi senza Ristorante	0,34	0,64
7	Case di Cura e Riposo	0,38	0,70
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,43	0,79
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,22	0,41
10	Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, e altri beni durevoli	0,33	0,61
11	Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze	0,58	1,06
12	Attività Artigianali tipo botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Elettricista	0,39	0,72
13	Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	0,35	0,64
14	Attività Industriali con Capannone Produzione	0,34	0,64
15	Attività Artigianali produzione beni specifici	0,41	0,76
16	Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, pub	0,92	1,69
17	Bar, Caffè, Pasticcerie	0,69	1,27
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,90	1,67
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,58	1,07
20	Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante, Pizza al taglio	1,15	2,12
21	Discoteche, Night Club	0,62	1,15

6. DI STABILIRE, in sede di prima applicazione del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti su prenotazione/chiamata, una tariffa onnicomprensiva a carico dei richiedenti e per ogni singolo intervento pari ad € 42,70;

12. DI APPROVARE per l'anno 2023, per il versamento della TARI un numero di rate pari a 2 (due) di medesimo importo, con facoltà di versamento in un'unica soluzione, alle scadenze e modalità di seguito specificate:

- 1^ rata acconto, con scadenza 30 settembre 2023;
- 2^ rata saldo, con scadenza 30 novembre 2023;
- Rata unica a saldo, con scadenza 30 settembre 2023 (versamento in un'unica soluzione).

Il versamento della TARI per l'anno 2023 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (Mod. F24);

13. DI ATTRIBUIRE alla Giunta Comunale la facoltà di modificare le predette scadenze di pagamento della TARI nel corso dell'anno con apposita motivata deliberazione;

14. DI STABILIRE per l'anno 2023, in caso di ulteriori emissioni di inviti o avvisi di pagamento del tributo, anche a conguaglio o in rettifica, per il versamento della TARI un numero di rate pari a due, con scadenza quadrimestrale e con facoltà di pagamento in unica soluzione alla scadenza del mese successivo all'emissione;

15. DI DARE ATTO che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia che dovrà essere riscosso unitamente alla Tassa "TARI";

16. DI DELEGARE il Responsabile del Servizio Tributi all'invio di copia della presente delibera tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e modalità indicati ai commi 15, 15-bis e 15-ter dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 e ss.mm.ii. per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

17. Di dichiarare, con successiva e separata votazione con n. 9 voti favorevoli unanimi espressi nei termini di legge, di cui uno a chiamata nominale Gherardi Giulia, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS 267/2000

Il/la sottoscritto/a Magoni Erica, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, sulla presente deliberazione..

Costa Serina, 26.04.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Magoni Erica

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS 267/2000

La sottoscritta Magoni Erica, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile, sulla presente deliberazione.

Costa Serina, 26.04.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Magoni Erica

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Dolci Fausto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Armanni Mariarosa

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1[^] comma, del D.Lgs n. 267/2000 è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 06.05.2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì, 06.05.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Armanni Mariarosa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio.

La stessa pertanto è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, senza riportare denunce di vizi di legittimità e competenza, in data .

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, in data 26.04.2023.

Addì, 06.05.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Armanni Mariarosa
